

# 4 cose che dovete sapere sui pensionati e sulle pensionate modenesi

**CGIL**  
**SPI** SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI  
MODENA

**CGIL**  
**CAAF** Centro Autorizzato  
di Assistenza Fiscale  
MODENA E PROVINCIA  
Emilia  
Romagna

 **Federconsumatori**  
Modena

---

**Quarto rapporto sul reddito da pensione  
nella provincia di Modena**

**A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, SPI CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA**

Luglio 2026

## **QUATTRO COSE CHE DOVETE SAPERE SUI PENSIONATI E SULLE PENSIONATE MODENESI**

Siamo alla quarta edizione del report sul reddito delle pensionate e dei pensionati della provincia di Modena, voluto da SPI CGIL, Federconsumatori e CAAF CGIL Emilia Romagna. Questo lavoro è reso possibile grazie alle 400.000 certificazioni uniche di pensionati presentate tramite la sede modenese del CAAF, negli anni fiscali 2016-2024, mentre i 730 presentati nel 2025, e riferiti al 2024, sono stati quasi 45.000. La forte fidelizzazione dei clienti di quello che è largamente il primo Caaf della provincia e la sua forte presenza nel territorio provinciale, consentono di attribuire a questo lavoro una valenza più ampia, ben rappresentativa dell'evoluzione nel tempo dei redditi reali di pensionate e pensionati. In questa premessa sintetizziamo in quattro elementi, in quattro notizie, le questioni più rilevanti emerse nel report.

*Questo lavoro è dedicato ai 167 lavoratori e lavoratrici del CAAF, che quest'anno hanno operato nella campagna fiscale nel nostro territorio.*

### **La prima notizia. Il potere d'acquisto delle pensioni dei modenesi torna al 2016, ma...**

La prima notizia è che dopo anni terribili, nei quali chi era in pensione ha pagato vistosamente gli effetti inflattivi, gli adeguamenti dal primo gennaio 2024 (riferiti all'inflazione 2023) hanno significativamente inciso sul recupero del potere d'acquisto del nostro vasto campione. Un recupero che ha consentito di tornare al potere d'acquisto delle pensioni del 2016. Ovviamente tutto questo senza recuperare le forti perdite registrate nel corso degli anni precedenti quando il potere di acquisto aveva subito una contrazione media pari a quasi mille euro. Perdite che si confermano anche nelle dichiarazioni presentate nel 2025 per le pensioni superiori a quattro volte il minimo, a causa di un iniquo meccanismo che riduce progressivamente gli adeguamenti. Ma la notizia resta positiva, anche se deve essere filtrata da un ulteriore elemento, spesso sottovalutato. Difatti il carico inflattivo di questi anni, concentrato in alcuni elementi di forte impatto sulla popolazione anziana, costringe a rileggere questi dati cambiando gli occhiali. Sugli anziani la spaventosa evoluzione del costo del carrello della spesa ha avuto un impatto maggiore rispetto alla restante popolazione; stessa cosa per l'energia elettrica, cresciuta in dieci anni del 90%, ed il gas di rete, cresciuto del 60%. Nei fatti la buona notizia del recupero di potere d'acquisto non può che essere letta attraverso la lente dei consumi reali. Un ulteriore elemento che ha inciso in questi dati, all'apparenza positivi, è la progressiva crescita del numero di trattamenti pensionistici poveri e insufficienti.

### **La seconda notizia. I pensionati "giovani" sono più poveri, ed è un problema per tutti.**

La seconda notizia si collega alla prima; chi oggi arriva al pensionamento è più povero di chi è andato in pensione negli ultimi vent'anni. Un dato scontato, a fronte della contrazione dei redditi da lavoro, della crescita dei divari anagrafici e di genere, della maggiore discontinuità contributiva e ovviamente delle riforme pensionistiche, che stanno spostando sempre di più in avanti l'età del pensionamento. Oggi le donne vanno in pensione mediamente a 65,4 anni e gli uomini a 64,2, con una impennata registrata negli ultimi anni. La media nazionale complessiva è di 64,8 anni; l'Emilia-Romagna, con 64,7 è lievissimamente al di sotto, mentre una Regione come l'Umbria ha già raggiunto, secondo l'INPS, i 67 anni di pensionamento medio. *A Modena il dato sulla riduzione dell'assegno per i pensionati "giovani" è clamorosa; nella fascia 55-65 il reddito reale, in nove anni, è calato di quasi il 20%. Contrazione determinata anche dall'uscita anticipata dal mondo del lavoro, con conseguente ricaduta sui redditi, di una quota significativa di lavoratori che hanno colto la possibilità fornita dalla normativa. Al netto di effetti legati alla riduzione di quelli di invalidità, è un dato che deve far riflettere tutti sul futuro che ci attende.* La crescita di pensioni insufficienti a far fronte al costo della vita corrisponde a maggiori costi che ricadono sulla collettività, per il mantenimento, l'assistenza, l'affiancamento degli anziani. Già oggi i pensionati sono sempre meno l'ammortizzatore dei problemi economici di figli e nipoti; nel futuro potrebbero non esserlo più.

### **La terza notizia. I pensionati che abitano da soli ed il costo della casa.**

In una tabella alla fine del nostro rapporto ipotizziamo quello che accade al reddito dei pensionati che abitano da soli. Sono tanti, effetto dell'allungamento della vita media, della denatalità, della frantumazione delle famiglie. A Modena 117.000 nuclei familiari sono composti da una sola persona, pari al 37% del dato

complessivo. Tra questi sono 50.000 quelli composti da un solo over 65, e dentro questo numero gli over 80 sono 21.000. Nella nostra analisi **le spese per l'abitazione, comprensive di acqua, elettricità e gas, rappresentano mediamente il 48% delle spese complessive dell'anziano che abita da solo**. Un dato forte, ma medio, che può raggiungere per chi è in affitto anche i due terzi della spesa mensile. Sempre mediamente, per le spese legate alla casa, se ne va il 37% del reddito mensile da pensione. **Evidente, per le famiglie unipersonali composte da anziani, il peso abnorme della casa sul proprio reddito**. Un peso che, assieme alle spese obbligate, trascina sempre più anziani soli (ma non solo) nella fascia della povertà. E' un tema non sufficientemente indagato, che a nostro parere va approfondito, in quanto destinato ad un più che probabile aggravamento.

**La quarta notizia. In tutto questo i dati relativi alle donne peggiorano ancora.**

Ovviamente i nostri quattro punti si tengono l'uno con l'altro, ma quello del reddito delle donne pensionate merita una attenzione specifica. Recentemente, presentando il quinto report sui redditi da lavoro a Modena, abbiamo segnalato l'ulteriore progressivo allargamento della forbice tra uomini e donne, con uno spaventoso differenziale che ha raggiunto il 28%. Alle donne tanti record sgradevoli: sono più precarie degli uomini e più discontinue, anche a causa della gestione familiare. Le donne lavoratrici registrano un forte divario reddituale anche per mansioni ed orari di lavoro equivalenti agli uomini. Una condizione che non viene certo abbandonata una volta arrivate in pensione, che arriva più tardi degli uomini e con assegni più magri. **Ogni anno il divario tra uomini e donne si allarga nelle pensioni di 100/150 euro, con un differenziale negativo che nelle dichiarazioni presentate al CAF CGIL, nel 2025 ha raggiunto il 22%**. Per tante donne che hanno superato i 65 anni, e che abitano sole, il peso delle spese obbligate rende far quadrare i conti una missione sempre più difficile, se non impossibile. Sempre più frequente il ricorso alle strutture di aiuto alle persone in difficoltà; ma spesso vince la vergogna, e non è rara la rinuncia al riscaldamento dell'abitazione, e alle cure sanitarie.

Infine vogliamo dire che a Modena non c'è una condizione diversa dal resto del Paese, e che non esiste un "Caso Modena" rispetto ai problemi dei pensionati a reddito medio e basso. Ma questo non sposta di un millimetro i problemi, anzi li ingigantisce. Preghiamo quindi tutte e tutti, dalla politica al mondo dell'economia, a tenere maggiormente in considerazione i problemi dei pensionati e delle pensionate. E a non dare scontato nulla, proprio nulla, quando si parla di loro.

**FEDERCONSUMATORI MODENA APS, SPI CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA**

## PREMESSA METODOLOGICA

Il giacimento informativo rappresentato dalla banca dati centralizzata del Centro di assistenza fiscale di CGIL Modena consente di produrre un'analisi di dettaglio sui redditi dai pensione dei cittadini modenesi. In questa quarta edizione Federconsumatori, SPI CGIL Modena, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, hanno **elaborato le informazioni afferenti a poco meno di 400mila certificazioni uniche relative a redditi da pensione riferite agli anni fiscali 2016-2024.**

Per l'anno fiscale 2024 (dichiarazioni presentate nel 2025) si è fatto riferimento all'estrazione della banca dati eseguita in data 15 aprile 2026: 44.734 certificazioni, corrispondenti ad un valore economico che sfiora i 925 milioni di euro.

**Pur avendo proceduto all'elaborazione dei dati anonimizzati, il grado di fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi di assistenza fiscale di Caaf CGIL Modena,** da parte dei dichiaranti, rende particolarmente elevato il livello di omogeneità delle serie storiche estratte dalla banca dati. Come nelle precedenti edizioni l'analisi territoriale viene condotta concentrandosi sulle seguenti ripartizioni sovracomunali:

AREA TERRITORIALE	COMUNI
AREA DI MIRANDOLA	Camposanto, Cavezzo, Concordia s.S., Finale E., Medolla, Mirandola, San Felice s.P, San Possidonio, San Prospero
AREA DI CARPI	Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera
COMUNE DI MODENA	Modena
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario s.P.
AREA DI SASSUOLO	Formigine, Fiorano M., Maranello, Sassuolo
AREA DI VIGNOLA	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P, Spilamberto, Vignola
AREA COLLINARE-MONTANA	Fanano, Frassinoro, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano s.P, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Prignano s.S., Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca

**L'analisi temporale consente di cogliere gli effetti di medio-lungo periodo della crisi economica mondiale iniziata nel biennio 2008/2009 e delle conseguenze relative alle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012. Fattori che hanno influenzato la dinamica dei redditi e delle grandezze macroeconomiche che caratterizzano il territorio modenese. L'arco temporale considerato (anni fiscali 2016-2024) consente, contestualmente, di valutare gli effetti del biennio pandemico (dichiarazioni dei redditi presentate negli anni 2021 e 2022) e della situazione di crisi internazionale legata agli eventi bellici ancora in atto.**

**L'analisi dell'annualità fiscale 2021 evidenziava dal punto di vista economico i primi segnali positivi dall'inizio della pandemia (pur rimanendo una situazione di emergenza sanitaria). Il medesimo anno, con una inflazione media nazionale dell'1,9% (+2,0% a Modena), aveva registrato, nella sua parte conclusiva, i primi incrementi dei costi dell'energia e del carburante: i prodromi di quella che è poi diventata la dinamica inflazionistica del 2022 (acutizzata dalle conseguenze economiche della guerra in Ucraina e da diffusi fenomeni di natura speculativa). L'analisi dei redditi relativi all'anno fiscale 2022 (e del relativo potere di acquisto) risentiva in misura pesantissima della dinamica inflazionistica, pari solo a quella rilevata all'inizio degli anni '80, con tensioni e ripercussioni propagate a tutti i beni di prima necessità e ad alta frequenza di acquisto, in primis sul costo del "carrello della spesa" (inflazione media annuale a Modena pari a +8,3%). In termini reali, per una famiglia media modenese, due mensilità di retribuzione del 2022 sono state assorbite dall'incremento del costo della vita, a fronte di adeguamenti delle retribuzioni da lavoro (quando intervenuti) pari all'1,5%.**

**Durante l'annualità 2023 l'inflazione è cresciuta del +5,7% (una variazione identica viene rilevata nel territorio modenese).** Un valore medio annuale comunque rilevante, anche se decelerato rispetto al dato del 2022. L'effetto cumulato della dinamica inflattiva pluriennale incide in misura più che proporzionale sulle famiglie fragili. Questo perché la struttura della spesa mensile dei nuclei che si trovano in condizione di fragilità è dedicata in modo sbilanciato (*"non per scelta"*) a voci di spesa che hanno registrato un'inflazione ben superiore alla media, come quella registrata nel 2023 dai beni alimentari e quella relativa a utenze di energia elettrica e del gas da riscaldamento nel 2022.

Arrivando all'anno fiscale oggetto di questa quarta edizione del report, si evidenzia che **la crescita media annua 2024 dei prezzi a Modena è stata pari a +0,5%** sulla media 2023 (contro il +5,7% del 2023/2022). Questo se la variazione prezzi viene calcolata tramite l'indice N.I.C., che prende in considerazione tutte le spese di ogni tipologia di consumatore. Analizzando invece le fluttuazioni dell'indice nazionale F.O.I. al netto dei tabacchi (indice più specifico; elaborato sulle spese del lavoratore dipendente ed utilizzato nazionalmente per rivalutazioni monetarie, adeguamento affitti, assegni di mantenimento) si evidenzia un +0,8% sul totale del 2023 (contro il +5,4% del 2023/2022). Volendo stringere ulteriormente il campo, e prendendo in considerazione i prezzi del solo *"carrello della spesa"* - tecnicamente: beni alimentari, per la cura della casa e della persona - in tutto il 2024 i prezzi sono cresciuti complessivamente a Modena del +1,0%, laddove nel 2023 l'incremento annuale era stato del +8,8%. Per il 2024 si evidenzia dunque un quadro generale di quasi staticità che si contrappone alle **forti impennate inflazionistiche del biennio 2022-2023 che hanno lasciato tracce evidenti, con effetti di lungo periodo, sulle tasche dei consumatori: i dati N.I.C. testimoniano infatti che gli alimentari e i trasporti sono arrivati a costare circa il 25% in più rispetto al 2015; mentre le utenze hanno registrato rialzi dei prezzi senza precedenti (il gas di rete circa +60% e l'energia elettrica +90% dal 2015).**

Il quadro socio-economico risultante dalle dinamiche sopra descritte rappresenta il contesto nel quale si sviluppano le analisi riferite agli attuali pensionati e ai lavoratori dipendenti<sup>(1)</sup>. Le dinamiche demografiche, la contrazione in termini reali dei redditi da lavoro erosi dall'inflazione, l'ampliamento del divario reddituale e retributivo di genere e generazionale, le scelte inserite nelle ultime leggi di Bilancio, le riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo<sup>(2)</sup> (che hanno fortemente incrementato sia il requisito dell'età che quello dell'anzianità contributiva) concorrono a determinare **coorti di lavoratori che giungono e giungeranno all'età pensionabile sempre più povere**. Tali aspetti concorrono a determinare un contingente sempre più ampio di pensionati con ridotte capacità economiche. Una situazione ancora più critica per il contingente femminile caratterizzato da redditi e retribuzioni da lavoro più bassi, maggiore discontinuità lavorativa, occupazione in settori ad elevata precarizzazione e, contestualmente, da una speranza di vita mediamente più lunga.

Il report riporta, infine, **un focus dedicato all'impatto delle varie tipologie di spese mensili sul reddito da pensione. Questo con particolare riferimento ai pensionati che vivono soli**. Se da un lato la spesa media mensile aumenta al crescere dell'ampiezza familiare, dall'altro, per effetto delle economie di scala, l'incremento è meno che proporzionale rispetto all'aumentare del numero dei componenti. In particolare la spesa di un nucleo familiare modenese monocomponente risulta pari al 70% delle spese di una famiglia composta da una due individui.

In provincia di Modena si registrano quasi 117mila famiglie unipersonali al 31 dicembre 2024 (quasi 4 famiglie su 10). L'invecchiamento della popolazione rappresenta il principale fattore di polverizzazione della dimensione familiare media. Il 42% delle famiglie unipersonali è, infatti, composto da individui ultrasessantacinquenni e il 18% dei nuclei familiari monocomponente registrati in provincia di Modena è composto da persone con più di 80 anni di età.

**La struttura delle spese dei nuclei unipersonali è rigidamente sbilanciata verso una specifica gamma di voci, alcune delle quali hanno registrato incrementi elevati dei prezzi soprattutto nel biennio 2022-23. Quasi la metà della spesa è dedicata all'abitazione e alla sua gestione** (Cfr. Infografica a pag. 15), incluse le

utenze (luce, gas, acqua ecc...). Abitazione che spesso è rimasta quella nella quale, la persona oggi rimasta sola, viveva con il coniuge e i figli e quindi, a volte, sovradimensionata (anche nelle spese) per una persona anziana sola.

**Le spese per l’abitazione rivestono, quindi, un ruolo di primaria importanza nei bilanci familiari ed essendo meno flessibili rispetto ad altre spese, possono costituire un fattore di impoverimento perché la loro incidenza sul reddito condiziona fortemente ciò che rimane a disposizione per soddisfare gli altri bisogni**

- (1) *“NEL TUNNEL. Quinta indagine sul reddito da lavoro dipendente dei/delle modenesi”*. Analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA. Anni fiscali 2016-2024. Focus sulle dichiarazioni presentate nel corso del 2025. A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, Giugno 2026
- (2) Le analisi che seguono descrivono gli effetti della stratificazione delle diverse riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo. In particolare:
- *la riforma Amato* del 1992 con l'inserimento delle finestre di uscita e il graduale innalzamento dell'età pensionabile di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne);
  - *la riforma Dini* del 1995 che ha introdotto il sistema di calcolo contributivo, facendo alzare i requisiti di uscita alla pensione;
  - *la riforma Maroni* che introduce gli incentivi per restare a lavoro ed innalza ancora i requisiti di uscita per la pensione;
  - *la riforma Fornero* del 2011 che introduce l'adeguamento all'aspettativa di vita per l'uscita alla pensione e il sistema di calcolo contributivo per tutti i cittadini.

Fonte Tabelle e Grafici:

**“4 cose che dovete sapere sui pensionati e sulle pensionate modenesi. Quarto rapporto sul reddito da pensione nella provincia di Modena”**

Elaborazioni a cura di: Massimiliano Vigarani, luglio 2026

A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, SPI CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA

## AGGREGAZIONI TERRITORIALI

## DISTRIBUZIONI % PROVINCIALE DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) E DEI RELATIVI IMPORTI. Anno 2025 (anno fiscale 2024).

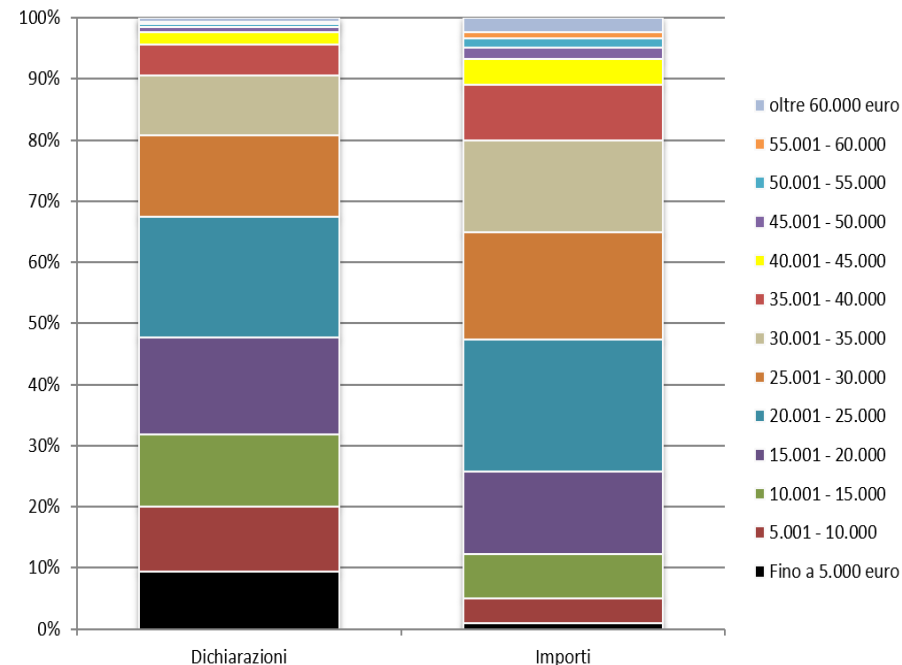


### CERTIFICAZIONI DI IMPORTO >50.000 euro

- Rappresentano l'1,6% delle certificazioni complessive (703 unità) e corrispondono al 4,8% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 75%; Femmine: 25%

### CERTIFICAZIONI DI IMPORTO <10.000 euro

- Rappresentano il 20% delle certificazioni complessive (8.941 unità) e corrispondono al 5% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 36%; Femmine: 64%.



Come anticipato in premessa l'analisi si concentra su quasi 400 mila certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi da pensione presentate negli anni 2017-2025. Con riferimento all'anno fiscale 2024 sono state presentate, presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, 44.734 certificazioni, per un ammontare complessivo pari a 924,8 milioni di euro e con importo annuale medio di 20.674 euro (+4,5% in termini reali rispetto all'annualità precedente).

Viene recuperato il **potere di acquisto** rispetto all'anno fiscale 2016 ma incrementa ancora la **differenza di genere** fra gli importi medi dei redditi: 5.064€ (4.920 € nel 2023, 4.832 € nell'anno fiscale 2022)

**Tab. A – Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per sesso e classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2025 su anno fiscale 2024. Valori assoluti e composizioni %.**

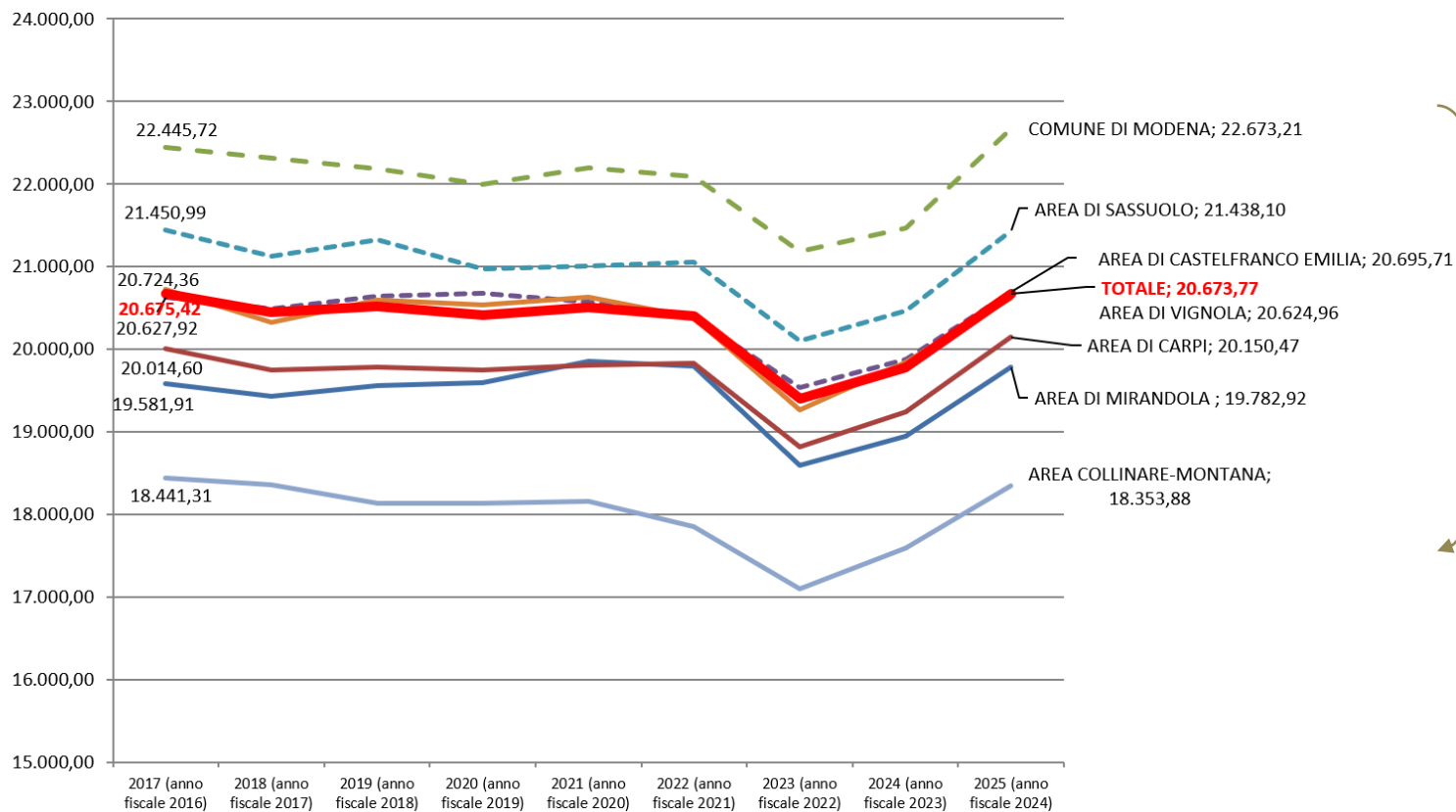
		Valori assoluti			Composizione % di riga			Composizione % di colonna		
		SESSO		Totale	SESSO		Totale	SESSO		Totale
		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA	
Classe di età	UNDER 55	832	1.013	1.845	45,1	54,9	100,0	4,1	4,1	4,1
	55 - 64 ANNI	3.702	3.444	7.146	51,8	48,2	100,0	18,3	14,1	16,0
	65 - 74 ANNI	6.848	7.717	14.565	47,0	53,0	100,0	33,8	31,5	32,6
	75 - 84 ANNI	5.962	7.376	13.338	44,7	55,3	100,0	29,4	30,1	29,8
	85 ANNI E OLTRE	2.902	4.938	7.840	37,0	63,0	100,0	14,3	20,2	17,5
<b>Totale</b>		<b>20.246</b>	<b>24.488</b>	<b>44.734</b>	<b>45,3</b>	<b>54,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

**Tab. B - QUADRO TERRITORIALE DI SINTESI DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) RELATIVE A DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE. Anni fiscali 2016-2024**

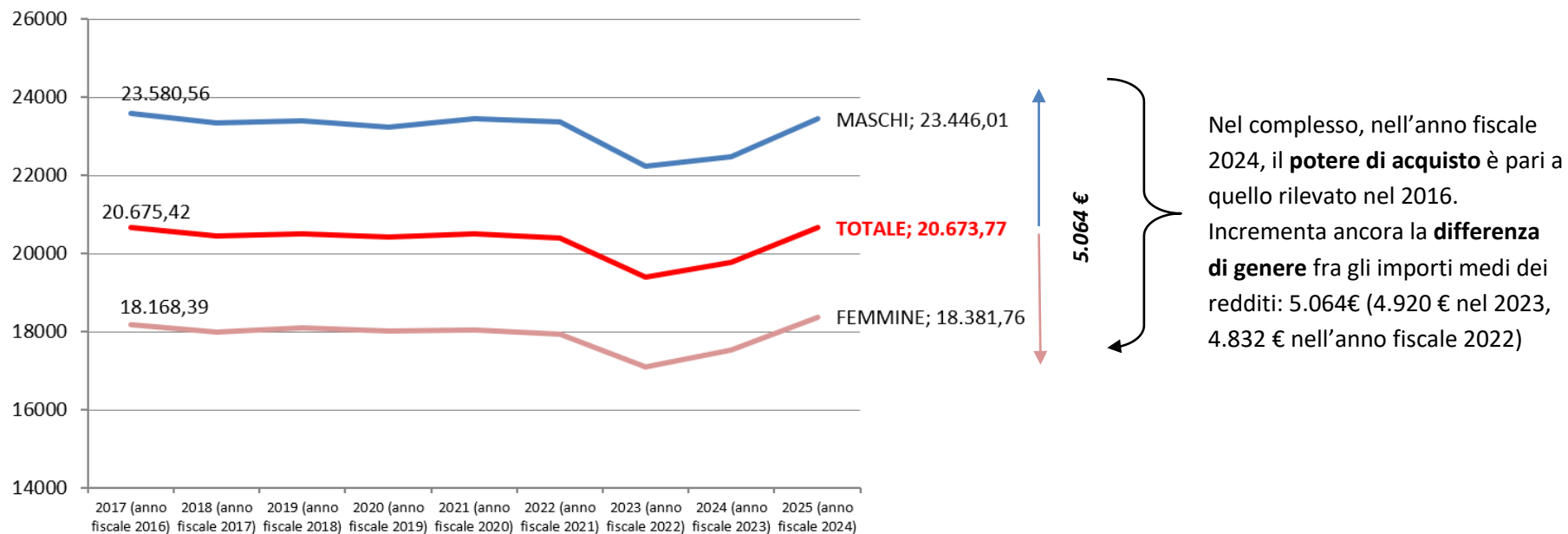
Area di residenza	Valori assoluti (anno fiscale 2024)		Incidenza % (anno fiscale 2024)		Importo dichiarato medio (euro)								
	N. Dichiarazioni	Importo (euro)	N. Dichiarazioni	Importo	2017 (anno fiscale 2016)	2018 (anno fiscale 2017)	2019 (anno fiscale 2018)	2020 (anno fiscale 2019)	2021 (anno fiscale 2020)	2022 (anno fiscale 2021)	2023 (anno fiscale 2022)	2024 (anno fiscale 2023)	2025 (anno fiscale 2024)
AREA DI MIRANDOLA	6.768	133.890.818,45	15,1	14,5	16.345,50	16.403,19	16.690,54	16.789,92	16.968,71	17.226,47	17.491,70	18.800,95	19.782,92
AREA DI CARPI	8.014	161.485.835,41	17,9	17,5	16.706,68	16.663,72	16.881,37	16.923,91	16.930,52	17.257,10	17.710,46	19.087,40	20.150,47
COMUNE DI MODENA	8.246	186.963.261,02	18,4	20,2	18.735,99	18.831,36	18.934,04	18.848,63	18.973,02	19.226,17	19.932,06	21.296,29	22.673,21
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	5.679	117.530.922,44	12,7	12,7	17.218,63	17.297,52	17.613,56	17.715,98	17.580,89	17.743,93	18.378,25	19.721,86	20.695,71
AREA DI SASSUOLO	4.720	101.187.812,49	10,6	10,9	17.905,67	17.831,24	18.193,60	17.972,71	17.953,57	18.324,63	18.914,46	20.301,97	21.438,10
AREA DI VIGNOLA	5.914	121.976.040,34	13,2	13,2	17.299,13	17.152,91	17.571,03	17.604,16	17.631,13	17.743,82	18.121,07	19.686,21	20.624,96
AREA COLLINARE-MONTANA	4.208	77.233.111,45	9,4	8,4	15.393,41	15.494,32	15.474,11	15.537,38	15.524,41	15.542,77	16.088,96	17.456,90	18.353,88
ALTRE PROVINCE ITALIANE	1.185	24.552.696,67	2,6	2,7	18.321,38	18.137,51	18.774,97	18.406,43	18.562,97	18.786,14	19.268,10	19.860,20	20.719,58
<b>TOTALE</b>	<b>44.734</b>	<b>924.820.498,27</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17.258,28</b>	<b>17.259,02</b>	<b>17.505,99</b>	<b>17.495,98</b>	<b>17.529,29</b>	<b>17.757,06</b>	<b>18.252,01</b>	<b>19.617,46</b>	<b>20.673,77</b>

**Graf. 1 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per area di residenza del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2025 (anni fiscali 2016-2024). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2024**



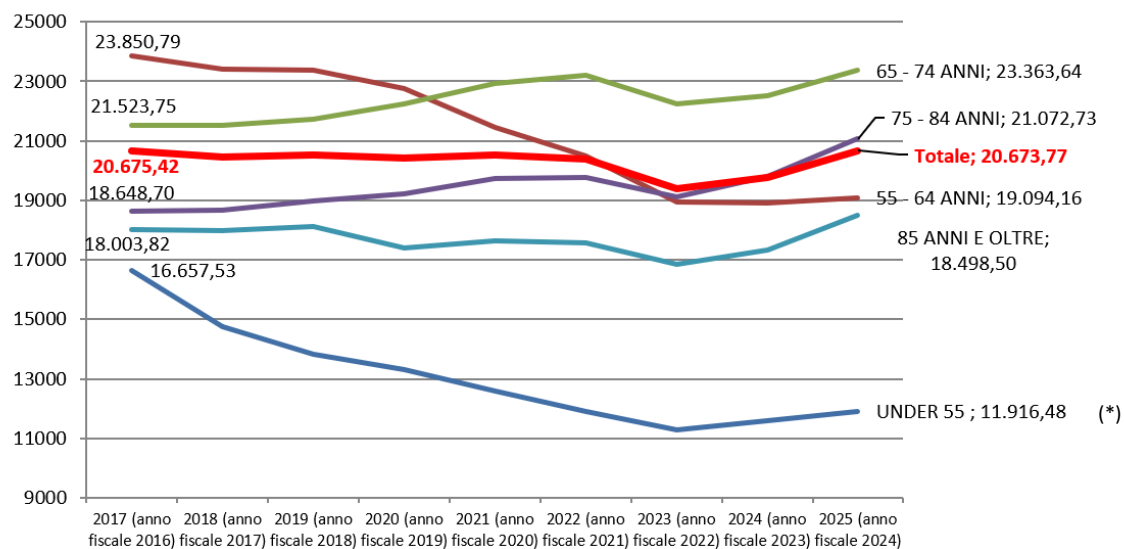
AREA TERRITORIALE	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO FISCALE 2023	
	Assolute (€)	%
AREA DI MIRANDOLA	831,6	4,4
AREA DI CARPI	910,4	4,7
COMUNE DI MODENA	1.206,5	5,6
AREA DI CASTELFRANCO E.	816,1	4,1
AREA DI SASSUOLO	973,7	4,8
AREA DI VIGNOLA	781,3	3,9
AREA COLLINARE-MONTANA	757,3	4,3
<b>TOTALE</b>	<b>899,4</b>	<b>4,5</b>

**Graf. 2 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per sesso del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2025 (anni fiscali 2016-2024). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2024**



Il differenziale di genere nell'anno fiscale 2016, calcolato attraverso i valori nominali, ammontava a 4.520€. Le dichiarazioni 2025 evidenziano un differenziale che supera i 5.000€.

**Graf. 3 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2025 (anni fiscali 2016-2024). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2024**



(\*) Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

**Tab. C –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per sesso del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2025 su anno fiscale 2024. Composizioni %.**

		Composizione % di riga													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	9,6	6,4	7,5	11,5	21,6	16,4	12,7	7,2	3,0	1,4	1,0	0,6	1,0	100,0
	F	9,2	14,1	15,5	19,4	18,4	10,8	7,1	3,3	1,2	0,4	0,3	0,1	0,3	100,0
Totale		9,3	10,6	11,9	15,8	19,8	13,3	9,6	5,1	2,0	0,9	0,6	0,4	0,6	100,0
		Composizione % di colonna													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	46,3	27,4	28,7	32,8	49,3	55,8	59,8	64,5	67,6	73,4	75,8	77,8	73,6	45,3
	F	53,7	72,6	71,3	67,2	50,7	44,2	40,2	35,5	32,4	26,6	24,2	22,2	26,4	54,7
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tab. D – Importo delle certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per sesso del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2025 su anno fiscale 2024. Composizioni %.**

		Composizione % di riga													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	0,8	2,1	4,1	8,7	20,8	19,2	17,4	11,5	5,4	2,8	2,2	1,5	3,5	100,0
	F	1,1	6,1	10,6	18,6	22,4	16,0	12,4	6,7	2,7	1,1	0,7	0,4	1,2	100,0
Totale		0,9	4,0	7,3	13,5	21,6	17,6	15,0	9,2	4,1	2,0	1,5	1,0	2,4	100,0
		Composizione % di colonna													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	43,0	26,7	28,7	33,1	49,6	55,8	59,8	64,6	67,6	73,3	75,9	77,8	75,2	51,3
	F	57,0	73,3	71,3	66,9	50,4	44,2	40,2	35,4	32,4	26,7	24,1	22,2	24,8	48,7
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tab. E –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2025 su anno fiscale 2024. Composizioni %.**

		Composizione % di riga													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	33,1	23,0	13,7	7,4	8,8	6,9	3,8	2,0	0,5	0,4	0,2	0,2	0,2	100,0
	55 - 64 ANNI	14,5	12,8	13,4	13,3	14,8	13,1	9,2	4,4	2,1	1,0	0,8	0,3	0,6	100,0
	65 - 74 ANNI	8,4	8,5	10,5	12,3	16,7	15,0	12,9	8,1	3,4	1,4	1,1	0,6	1,2	100,0
	75 - 84 ANNI	5,6	10,1	11,1	17,9	24,2	13,5	9,7	4,7	1,6	0,6	0,3	0,3	0,4	100,0
	85 ANNI E OLTRE	7,2	10,7	14,1	23,2	25,3	11,7	5,2	1,6	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	100,0
Totale		9,3	10,6	11,9	15,8	19,8	13,3	9,6	5,1	2,0	0,9	0,6	0,4	0,6	100,0
		Composizione % di colonna													Totale
		Classe di reddito (euro)													
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	14,6	8,9	4,7	1,9	1,8	2,1	1,6	1,6	1,0	2,1	1,1	1,9	1,1	4,1
	55 - 64 ANNI	24,8	19,2	18,0	13,4	11,9	15,7	15,2	13,7	16,6	18,2	20,4	11,4	14,3	16,0
	65 - 74 ANNI	29,2	25,9	28,7	25,2	27,4	36,6	43,7	51,7	55,4	54,4	59,6	59,5	61,4	32,6
	75 - 84 ANNI	17,9	28,4	27,9	33,7	36,4	30,2	30,1	27,5	23,7	21,9	15,8	21,5	17,9	29,8
	85 ANNI E OLTRE	13,5	17,6	20,7	25,7	22,4	15,4	9,4	5,5	3,3	3,4	3,0	5,7	5,4	17,5
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tab. F –Importi delle Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2025 su anno fiscale 2024. Composizioni %.**

		Composizione% di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	5,9	14,2	14,1	10,8	16,7	15,8	10,3	6,1	1,7	1,7	0,7	0,8	1,2	100,0
	55 - 64 ANNI	1,5	5,1	8,8	12,3	17,4	18,7	15,4	8,6	4,6	2,4	2,1	0,8	2,3	100,0
	65 - 74 ANNI	0,7	2,8	5,6	9,2	16,2	17,6	17,8	12,9	6,2	2,9	2,4	1,6	4,0	100,0
	75 - 84 ANNI	0,6	3,9	6,7	15,0	25,8	17,6	14,8	8,3	3,2	1,4	0,8	0,7	1,4	100,0
	85 ANNI E OLTRE	0,8	4,6	9,6	22,3	30,6	17,3	8,9	3,2	0,9	0,4	0,3	0,4	0,8	100,0
Totale		0,9	4,0	7,3	13,5	21,6	17,6	15,0	9,2	4,1	2,0	1,5	1,0	2,4	100,0
		Composizione% di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	15,2	8,4	4,6	1,9	1,8	2,1	1,6	1,6	1,0	2,1	1,1	1,9	1,3	2,4
	55 - 64 ANNI	24,1	18,7	17,9	13,4	11,9	15,7	15,2	13,8	16,6	18,2	20,4	11,4	14,4	14,8
	65 - 74 ANNI	28,5	26,0	28,5	25,2	27,7	36,6	43,8	51,8	55,4	54,5	59,6	59,5	61,5	36,8
	75 - 84 ANNI	18,5	29,1	28,1	33,7	36,4	30,2	30,0	27,4	23,6	21,8	15,9	21,5	17,5	30,4
	85 ANNI E OLTRE	13,7	17,9	20,8	25,8	22,2	15,3	9,4	5,4	3,4	3,4	3,0	5,8	5,3	15,7
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



# FOCUS SULL'IMPATTO DELLE SPESE MENSILI PER I PENSIONATI CHE VIVONO SOLI

(ANALISI DEL PROFILO MEDIO)

- Le famiglie unipersonali residenti in provincia di Modena ammontano a 117mila unità a fine 2024 (il 37% del totale dei nuclei).
- I nuclei unipersonali formati da over65 sfiorano le 50mila unità (il 42% delle famiglie formate da un solo componente, il 16% dei nuclei complessivi)
- I nuclei unipersonali formati da over80 superano le 21mila unità (il 18% delle famiglie formate da un solo componente, il 7% dei nuclei complessivi)
- Le spese medie per un nucleo monocomponente sono pari al 70% delle spese medie di una famiglia formata da due individui

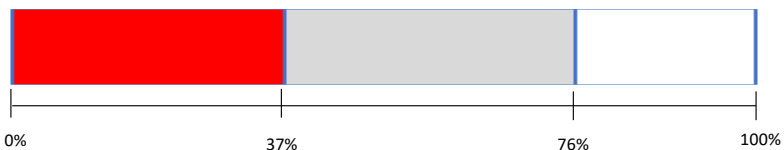
## INCIDENZA % DELLE SPESE SUL REDDITO LORDO DA PENSIONE:



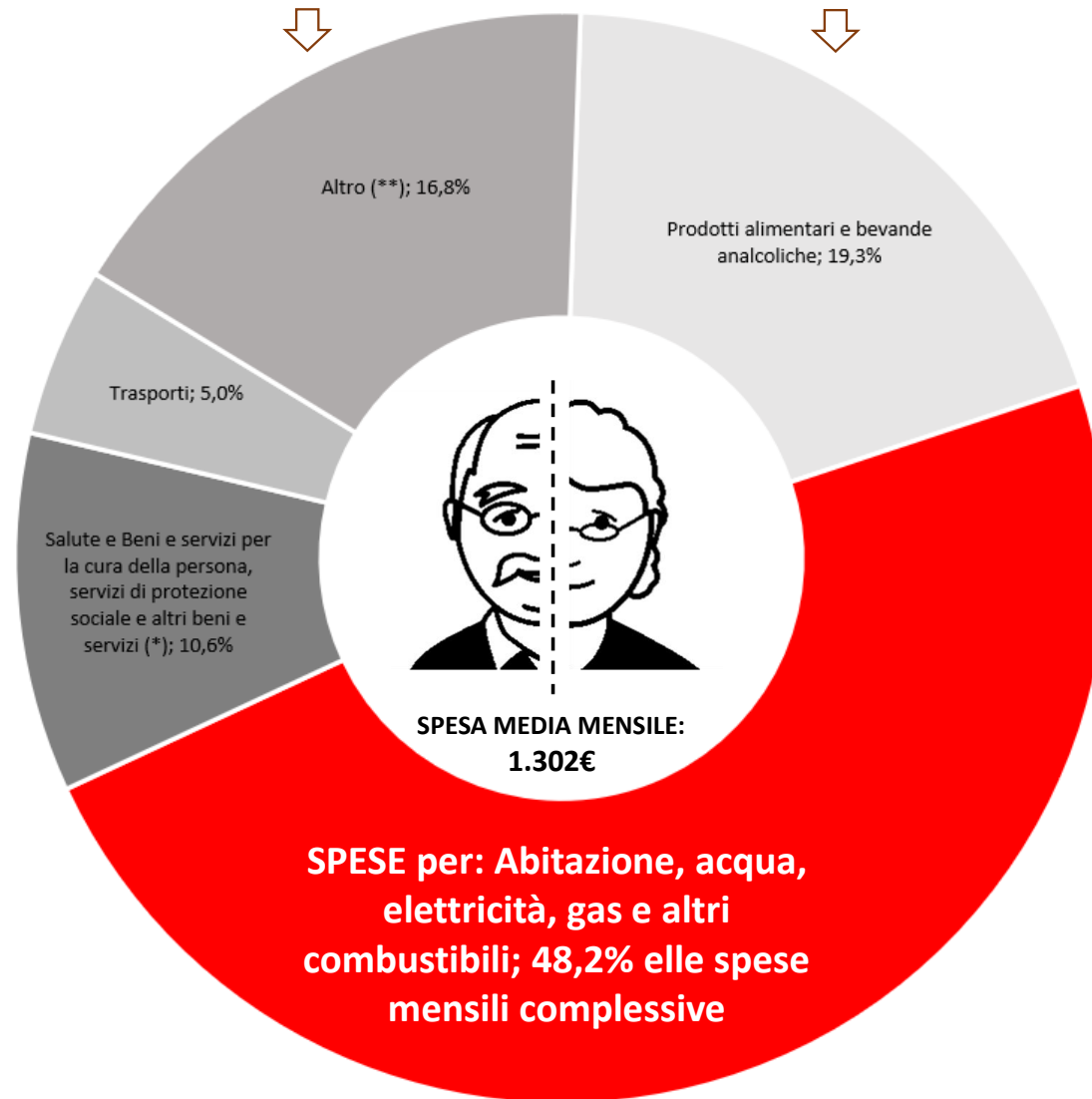
REDDITO MEDIO MENSILE DA PENSIONE: 1.723 € (REDDITO MEDIANO: 1.720 €)

SPESE MEDIA COMPLESSIVA : 1.302 € (pari al 76% del reddito mensile da pensione)

SPESE MEDIA PER ABITAZIONE E UTENZE : 628 € (pari al 37% del reddito mensile da pensione)



## COMPOSIZIONE % DELLE SPESE DEI PENSIONATI CHE VIVONO SOLI



(\*) include assistenza domiciliare per anziani o disabili (\*\*) include: Mobili, articoli e servizi per la casa, Informazione e comunicazione, Ricreazione, sport e cultura, Istruzione, Servizi di ristorazione e di alloggio, Servizi assicurativi e finanziari